

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE UFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabile anticipatamente)

	Anno	Sem.	Trim.
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno . . .	" 23. —	" 11. 50	" 5. 75
Un numero separato costa Centesimi dieci.			
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.			



AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

IL PROGRESSO E LE CONDIZIONI ECONOMICHE

Noi assistiamo da lungo tempo alla più energica trasformazione della Europa. Un rivolgimento profondo affolla i popoli sui passi della ragione vittoriosa e li spinge con forza verso destini migliori. Però a misura che la libertà afforza il suo dominio e sorge bella, ordinata e sicura su quelle terre ove trova facile sviluppo, l' organismo sociale si complica, la vita materiale diviene più penosa, i prezzi dei generi di prima necessità crescono e le classi meno favorite dalla fortuna soffrono maggiore scarsità, maggior mancamento delle cose che più loro bisognano.

In Italia come altrove, le condizioni fatte dai tempi hanno promosso un' agitazione innegabile che più apparentemente si manifesta nelle città perchè quivi il danno è molto più sentito che nelle campagne, vi è fatto oggetto di considerazione e di studio e vi provoca esperienze e provvedimenti. Le cucine economiche, le vendite di pane e di carne per conto delle amministrazioni municipali, la sostituzione di un nuovo pane al pane ordinario, sono altrettanti espedienti, ai quali oggi ricorre la filantropia delle cittadine per sovvenire tante miserie, per riparare tanti guai. V' ha ancora chi propone la vendita all' asta pubblica de' prodotti alimentari, chi supplica il potere centrale affinché impedisca la esportazione del bestiame, sospenda la imposizione di alcuni dazi, ed ottenga ragguardevoli riduzioni nei trasporti ferroviari, e non manca chi escogita altri ritrovati per rispondere agli impulsi del cuore.

Noi non neghiamo la dolorosa realtà delle condizioni durissime, nelle quali oggi versano le classi lavoratrici, le classi più bisognose della società, ed applaudiamo di cuore ai generosi tentativi che si fanno ed ai lodevoli desiderii che si palesano; ma non crediamo davvero che forza umana valga a circoscrivere il naturale, lo spontaneo andamento delle cose. Noi viviamo in un' epoca di disfacimento e lo spettacolo di ruine che ci sta dinanzi ha da scomparire e scompa-

rirà certamente per dar luogo alla potenza di un organismo affatto nuovo. Intanto il soffio potente delle moderne idee che schiude l' avvenire di una nuova grande epoca storica e rinnova il mondo intellettuale e politico, modifica altresì il mondo economico.

Molti si servono delle miserie reali a cui sono soggette le moltitudini per commuoverle, per eccitarle contro le conquiste della civiltà e ribellarlo al potere legittimo, per rimpiangere un passato che non può in verun modo risorgere; ma pochi disgraziatamente parlano il linguaggio della verità ed insegnano come possono essere schivati i rovesci, fondati gli ordini benintesi; come si provveda ai bisogni nuovi, come si traggano utili ammaestramenti dalla scienza, che sola può permettere alla società di affrontare coraggiosamente le perturbazioni e le crisi, elevare la nazione all' agiatezza e far sentire al ricco come al povero tutta la immensa importanza de' felici risultati conseguiti in un quarto di secolo.

La legge eterna ed universale dell' equilibrio fra la produzione ed il consumo, fra i bisogni e la soddisfazione di essi, non muta mai, e l' aumento graduato del valore di ogni genere, di ogni cosa, non proviene da umana speculazione.

I mali che afflissero la società servirono sempre di tema a virulente declamazioni contro gli ordini costituiti, ed oggi come sempre da sette nefaste, si proclama la necessità di distruggere questi ordini per sbandire la miseria dalla terra. Il pauperismo e lo stato di ignoranza, sotto cui gemono le plebi, queste piaghe orribili che tormentano il gran corpo sociale, favoriscono, è vero, gl' intendimenti ridicoli degl' ignobili mestieranti, i quali piangono sui mali economici del paese e fanno balenare il miraggio bugiardo dell' aurea età de' poeti sotto un regime teocratico, o di una comune senza debiti, senza imposte, senza prigioni e senza gendarmi, sotto un regime rivoluzionario, per trascinare le moltitudini sul terreno sdruciolevole delle guerre civili e dell' anarchia; ma non possono abbattere le forze della grande maggioranza de' cittadini, nè seppellire le loro speranze.

Contro la malvagità d' animo dei settari, neri o rossi che siano, disposti a nuocere per utile proprio al credito delle nostre politiche istituzioni, basta la reazione del senso comune. Contro il disgusto di coloro, cui l' avvenire ha cessato di promettere i vantati suoi benefici basterà il tempo, il tempo che tutto modera e tutto trasforma.

Il male è grave; ma peggiori del male sarebbero quei rimedii che arrestassero in qualche modo la produzione della ricchezza o la virtù operativa delle classi meno agiate. Errerebbe grandemente chi cercasse nella politica, nelle contese de' partiti, i rimedii acconci a questo male. Il progresso ha creato bisogni nuovi, e per appagarli fa d' uopo produrre e lavorare.

Secondo gli economisti, i generi che possono dare la equazione esalta dell' aumento progressivo dei prezzi sono la carne e il grano, il ferro ed il carbone. Gli uni servono all' alimentazione, gli altri sono necessari a tutti gli usi della vita. Il maggior prezzo della carne proviene dall' abbondanza sempre crescente dei metalli preziosi, che è causa continua del deprezzamento dell' oro, dall' aumento dei salari e dalla produzione, che non si è mantenuta in rapporto adeguato alle accresciute domande. Il maggior prezzo del grano proviene specialmente dall' aumento progressivo del valore di tutte le cose, dal corso forzoso, dalla circolazione cartacea, dalle eccessive imposte e dall' aumento delle merci. Quanto al rialzo del carbone e del ferro, la questione è diversa: questo rialzo ha due cause principali: l' aumento enorme della consumazione e le pretese degli operai, i quali, non contenti di un accrescimento di salario, hanno voluto ancora una diminuzione di lavoro. Chechè si dica in contrario, gli scioperi avvengono a danno di chi li fa.

L' avvenire potrà eliminare sicuramente qualcuna di queste cause, potrà covare in grembo feconde soluzioni dei problemi economici, introdurre fra noi provvedimenti nuovi e nuove leggi; ma l' avvenire non potrà mai rimpicciolire le esigenze dei tempi. Le vicende sociali, il profondo

studio sull' uomo, tutta quanta la storia, si sollevano col grido incessante del meglio. Il meglio è il progresso, e quando a questo progresso, che segna il decadimento della vecchia società, corrisponde una esistenza novella più robusta, più produttiva e rispondente alle successive trasformazioni dei secoli, come avviene presentemente, non dobbiamo chiedere alla passione politica la spiegazione di questo fatto, imperocchè esso provenga direttamente dalla società che si duole, e dall' uomo che piange e non sa trovare in sé le risorse allo sviluppo delle forze che lo rendono indefinitamente perfeffibile.

Per avviare la questione verso uno scioglimento provvido ed equo occorre innanzi tutto che i principali stati d' Europa si accordino a cancellare dai loro bilanci le enormi, le sterili spese militari, onde alleggerire l' esorbitante peso delle contribuzioni che gravita sui popoli; occorre quindi che le nazioni sappiano fare un uso migliore delle ricchezze naturali che esse posseggono, suscitino lo spirito d' invenzione, promuovano nuove industrie, nuovi scambi, nuovi commerci.

L' Italia può fare molto, ed in breve tempo raccogliere il beneficio della sua operosità. Quivi è necessario che sia rispettato il principio d' autorità assai più di quel che non è, e che più non si parli di politici rivolgimenti, nè di reazionario rivoluzioni. Bisogna moltiplicarvi gl' istituti di beneficenza, gli asili, i consorzi costruttori di case operaie, le società di mutuo soccorso; bisogna sviluppare le associazioni dei capitali; ideare e tradurre in atto i grandiosi progetti per la generale utilità, colla stessa facilità, colla quale vengono ideate e tradotte in atto le grandiose feste carnevalesche per pubblico divertimento, bisogna che il cittadino attenda ad un lavoro serio e necessario, bisogna smettere tante baldorie, tanti improduttivi consumi. In un paese ove le società d' allegria trovano i capitali per feste, tripudii, baccanali, pranzi, plateali spettacoli lotterie gastronomiche, fuochi artificiali, illuminazioni e simili spassi, non dovrebbero mancare i capitali alle associazioni agricole, industriali

prezzo d'asta del seguente immobile esecutato a danno del signor Gregori Tommaso fu Martino d'ignoto domicilio è di mora debitoria verso il detto Esattore di Ferrara di L. 34. 79 in complesso per imposta sui fabbricati sovrapposta e multa per ritardo pagamento oltre alle spese d'esecuzione.

Descrizione del Fondo

Casa d'abitazione al piano superiore, situata in Baura in contrada Baura col l'estimo di seudi 18 75, pari a L. 99 70; confina da levante ponente e mezzogiorno colle ragioni di Mezzadri Fabbiani Maria. La suddetta casa è marcata col N. catastale 41 sub. 2.

Rendita catastale L. 15. 00.
L'incanto verrà aperto sul valore di L. 112. 80 sessantuplo del tributo diretto in L. 1. 88.

Chiunque vorrà adire all'incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 5. 64, corrispondente al 5 p. 0/0 del prezzo d'asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell'immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblati al 1° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno 6 Aprile 1874 alle ore 1 pomeridiana nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 13 Aprile 1874 alle ore 1 pomeridiana nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d'asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario. Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara il 28 Febbraio 1874.

Il Messo — S. RAMBALDI.

AVVISO D'ASTA

1° Incanto

Si rende noto che avanti l'Eccellentissimo signor Prefetto del II.° Mandamento di Ferrara assistito dal Cancelliere e coll'intervento del sig. Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Lunedì 30 Marzo 1874 alle ore 1 pomeridiana nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra avrà luogo l'incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d'asta del seguente immobile esecutato a danno del signor Baruffaldi Giorgio fu Ignazio defunto, ed ora il sig. Mari avv. Antonino di Ferrara quale Curatore dell'Eredità giacente, debitor verso il sig. Esattore di Ferrara di L. 208. 89, in complesso per imposta sui fabbricati sovrapposte e multa per ritardo pagamento oltre alle spese d'esecuzione.

Descrizione del fondo

Casa situata in Ferrara in via Borgo di Sotto segnata colli civici numeri 2465, 2466 col l'estimo di seudi 200, pari a L. 1064; confina a tramontana colla via Borgo di Sotto, a levante colle ragioni Menegatti Regina, ed a mezzogiorno con Manzoni Francesco.

La suddetta casa è marcata coi numeri catastali 141, sub. 1, 2, 3 e 4.

Rendita catastale L. 75. 00.
L'incanto verrà aperto sul valore di L. 1. 562. 80, sessantuplo del tributo diretto in L. 9. 38.

Chiunque vorrà adire all'incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 28. 14, corrispondente al 5 p. 0/0. del prezzo d'asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell'immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblati al 1° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Lunedì 6 Aprile 1874 alle ore 1 pomeridiana nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 13 Aprile 1874 alle ore 1 pomeridiana nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d'asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario. Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara il 28 Febbraio 1874.

Il Messo — S. RAMBALDI.

Inserzioni Giudiziarie

ATTO DI DIFFIDAMENTO

Il dott. Antonio Galuppi fu Luigi, possidente, domiciliato ed abitante in Bologna Via Battistano N. 640-641 coll'atto presente,

Fa Nota

Di avere revocato e revocare qualsiasi facoltà da esso lui in passato concessa

Al sig. Giuseppe Pedrini del vico Gaetano di Sant'Agostino relativamente all'amministrazione e gestione dei beni ed affari di esso dichiarante posti in Cento (Provincia di Ferrara) ed altrove, protestando di non riconoscere ed approvare quanto al Pedrini fosse per eseguire da ora in avanti nel nome ed interesse del dichiarante stesso, inibendo qualsiasi versamento di denaro, consegna di generi od altro contrattazione, salvo di chiedere al Pedrini conto regolare ed esatto del sin qui operato.

Tanto vuoi notificato e reso di pubblica ragione, perchè nuno possa allegare ignoranza e per ogni effetto di legge.

Inserzioni a pagamento

ROSOLIO COCA BOLIVIANA

PREMIATO

ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI VIENNA 1873

di

NICOLO ZENI Farmacista FERRARA
Ripa Grande N.° 41

Prezzi per Acquisto

Bottiglia grande L. 5. —

Metà bottiglia » 2. 50

Al dettaglio L. 4 al Kilogrammo.

Ad ogni 10 Kilogrammi per pronta cassa si lascia lo sconto dell'8 per 0/0.

PRESTITO NAZIONALE 1866 del Regno d'Italia

Il 15 Marzo corrente ha luogo la quindicesima estrazione col premio principale di

Lire 100,000 italiane

oltre molti altri da L. 50,000 — 5,000 — 1,000 — 500 ecc. in totale 5702 premi per la complessiva somma di L. 1.127.800.

Le cartelle originali definitive del suddetto Prestito, vidimate alla Corte dei Conti, firmate da un Capo di Divisione Governativo e portanti il suggello del *Debito pubblico*, le quali concorrono per intero a questa come a tutte le successive estrazioni sono messe in vendita esclusivamente dalla Banca Fratelli CASARETO di FRANCESCO, Genova — Via Carlo Felice 10 pianterreno, al prezzo di

Lire 10 caduna

coll'obbligo di riacquistarle a

Lire 9

in modo che con una sola Lira si concorre per intero a tutti i premi della suddetta estrazione.

Ogni Cartella porta un timbro speciale indicante l'obbligo assunto. Le Cartelle si spediscono in tutto il Regno mediante rimessa di Vaglia postale intestato ai Fratelli CASARETO di FRANCESCO, Genova —

La vendita sarà chiusa definitivamente il giorno 14 Marzo 1874.

Il bollettino dell'Estrazione si spedisce gratis.

NON PIU' MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI,
IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA,
MEMBRANA MUCCOSA, CERVELLO, CILE
E SANGUE I PIU' IMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO — 75.000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GUARISCE radicalmente le cattive digestioni (dyspepsie) gastrici, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiore capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausea, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudeltà, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonia, eruzione, deripimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, letargia, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sochezza di carni al più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

35.000 guarigioni annue.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovai ammalata, i signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.

GIORDANINO CARLO.

Da più di quattro anni mi trovavo afflitto da durissime indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del ricupero della mia salute.

Tutte le cure prescrittami dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a vie maggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarsi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la *Revalenta Arabica* Du Barry ricuperai, dopo quaranta giorni, la perduta salute.

PARISCO (Sicilia), 6 marzo 1871.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduto in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo; la digestione era difficilissima; persistenti le insonnie, ed era in preda ad un'agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, ormai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* lo si conviene, poiché, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

MARCHESE DE BRINAN.

Parigi, 17 aprile 1862.

CASA HARRY DU BARRY e Comp., Via TOMMASO GROSSI N. 2 Milano.
Rivenditori in tutte le Città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.
RIVENDITORI in Ferrara, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — Bologna, Enrico Zarri, Leonardo Pirri-ghini, via dell'Asse; — Ravenna, Bellonghi — Rimini, A. Lognani e comp. — Forlì, G. A. Pantoli farm. — Faenza, Pietro Botti farm. — Modena, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — Rovigo, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESQIANI tip. prop. e ger.

Cura n.° 71.160.

Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpitio al cuore e da straordinaria gonfiore, tanto che non poteva fare un passo né salire su solo gradino; più, era tormentata da disturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiore, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fu usò la febbre scomparve, acquistò forza, mangiò con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupò volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

B. GAUDIN.

Prezzi: La scatola del peso di 1/4 di chil. fr. 2. 50; 1/2 chil. fr. 4. 60; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1/2 chilogr. fr. 17. 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr. fr. 65. — **Disconti di Revalenta** 1/2 chil. fr. 4. 60; 1 chil. fr. 8.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più né dormire né dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riposante, sochezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. di MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercé della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70.400.

Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffriva per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte*.

VICENTE MONTANO.

Prezzi: In Polvere: scatole per 12 tazze fr. 2. 50; per 24 fr. 4. 60; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17. 50. In Tavolette: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2. 50; per 24 fr. 4. 60; per 48 fr. 8.

FRANCESCO BRACONI, sindaco.